

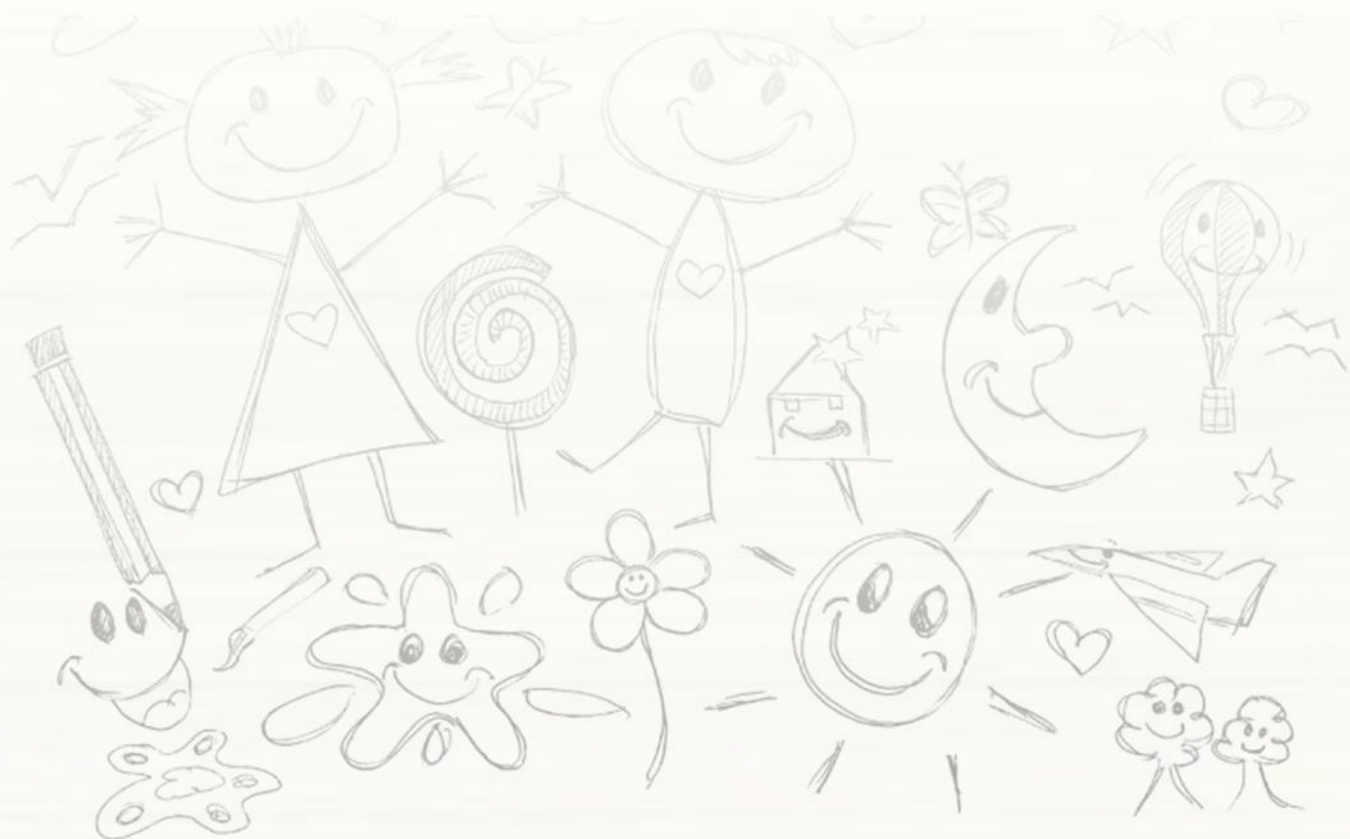
Cif
Comune di Forlì

Cooperativa Formula Servizi alle Persone

NIDO D'INFANZIA
"CAMPANELLINO"



via Carpegna 20, Forlì
tel. 0543-701200
www.ilcampanellino.it
campanellino@formulaserviziallepersone.it





NIDO D'INFANZIA "CAMPANELLINO"

- Indirizzo: Via Carpegna n. 20, Forlì- FC
- Telefono: 0543 - 701200
- Ufficio informazioni e iscrizioni: Comune di Forlì/Coop. Formula Servizi alle Persone
- Periodo d'apertura: da settembre a giugno
- Giorni d'apertura: dal lunedì al venerdì
- Orario: dalle 7.30 alle 15.55
- Età dei bambini/e: dai 9 ai 36 mesi
- Sezioni: n.1
- Coordinatore pedagogico organizzativo: Dott.ssa Venturi Michela
- Cooperativa Formula Servizi alle Persone: 0543 - 474876



II NIDO D'INFANZIA

FINALITÀ

Il nido d'infanzia è un **servizio educativo e sociale** (L.R. n.19/2016), che concorre alla crescita dei bambini fino a tre anni, in stretta collaborazione con la famiglia. Le finalità principali che tale servizio si propone sono: incentivare la socializzazione, lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini nel rispetto della loro identità individuale e attraverso la valorizzazione delle diversità; contribuendo a realizzare e a promuovere i diritti dei bambini e la cultura dell'infanzia.

GRUPPO DI LAVORO EDUCATIVO

All'interno del nido opera in modo collegiale un gruppo di lavoro, che è costituito da educatrici, collaboratrici educative, personale di cucina e coordinatore pedagogico.

Ciascuna figura professionale, secondo le proprie peculiarità e competenze concorre ad assicurare ai bambini e alle famiglie un ambiente sereno e ricco di opportunità.

I ritmi della quotidianità, l'organizzazione degli spazi, la dotazione del materiale ludico, gli incontri ed il confronto con i genitori, l'organizzazione funzionale del gruppo degli operatori, le modalità dell'ambientamento e della relazione coi bambini, la definizione dei percorsi educativi, sono aspetti che, nell'insieme, delineano la fisionomia educativa del servizio; tutti questi elementi sono oggetto specifico di analisi, di confronto e di decisione collegiale da parte del gruppo di lavoro educativo e trovano la loro formalizzazione nel **progetto pedagogico**, di cui riportiamo di seguito alcuni elementi.



LA GIORNATA EDUCATIVA

Una scansione temporale regolare e ricorsiva della giornata al nido rassicura il bambino, consentendogli una permanenza serena e tranquilla.

Il bambino, infatti, attraverso la ripetitività dei gesti, accompagnati dalle parole dell'adulto e attraverso semplici rituali di gioco che lo coinvolgono e ne suscitano l'interesse, a poco a poco impara a prevedere la sequenzialità degli eventi e la interiorizza.

Vi proponiamo a titolo di esempio la scansione dei tempi di una giornata al nido d'infanzia:

07.30 - 09.00 Ingresso- Accoglienza

09.00 - 09.15 Momento della frutta

09.00 - 09.30 Gioco del "Chi c'è e chi non c'è"

09.30 - 10.45 Esperienze di gioco, proposte educative (secondo l'età)

10.45 - 11.15 Cambio e preparazione al pranzo

11.15 - 12.00 Pranzo

12.00 - 12.30 Preparazione al momento del riposo o alla prima uscita

12.30 - 13.00 Prima uscita

14.45 circa Risveglio e Preparazione alla seconda uscita

15.00 - 15.30 Merenda

15.30 - 15.55 Seconda uscita

LE PROPOSTE EDUCATIVE

MOMENTI DI CURA



Il gruppo di lavoro educativo si impegna costantemente a realizzare una condizione di benessere dei bambini, valorizzando i momenti di cura come occasione di consapevolezza di sé, di fiducia negli altri e di apprendimento. Nella prima infanzia "star-bene" dipende, innanzitutto, dalla soddisfazione dei bisogni primari del corpo, da cui deriva per il bambino anche il senso di sicurezza affettivo ed emotivo, che sta alla base della sua integrazione sociale e dell'interesse verso se stesso ed il mondo che lo circonda.

Al nido d'infanzia è, dunque, fondamentale l'attenzione rivolta alle cure fisiche del bambino, momenti che si ripetono ogni giorno e che rappresentano alcune delle cosiddette *routines*. Sono, infatti, occasioni durante le quali tra l'educatore ed il bambino si instaura quotidianamente una stretta relazione che favorisce una comunicazione ricca di valenze affettive, rasserenantanti e rassicuranti.



Il **pranzo** è il momento in cui il bambino soddisfa lo stimolo della fame, ma anche il piacere di sentire con la bocca e con le mani, di provare gusti, densità e cibi diversi per giungere, infine, al piacere di alimentarsi da solo.

Il **cambio** è l'occasione in cui gli è possibile godere della presenza e dell'attenzione privilegiata dell'adulto per una attività in comune in cui il gioco corporeo s'intreccia con le parole e con le coccole.



Il **sonno** è il momento del rilassamento, durante il quale cessano tutti gli stimoli dell'ambiente. Richiede un clima sereno, una preparazione rassicurante, garantita dalla presenza dell'educatore e, talora, dalla possibilità di tenere con sé oggetti particolarmente cari.

In ognuno di questi momenti, star bene significa vedere soddisfatte esigenze personali di cura e di attenzione, ma anche poter partecipare attivamente alla relazione con l'educatore e, gradualmente, imparare a fare piacevolmente da soli.

IL GIOCO

Il **gioco** è l'attività che caratterizza l'esperienza quotidiana dei bambini al nido, in quanto ha un valore molto importante per la crescita e lo sviluppo delle competenze.

Gli educatori promuovono attraverso la progettazione educativa opportunità di gioco tanto nelle forme libere, che lasciano al bambino la scelta dei tempi e dei modi da dedicare all'**esplorazione**, alla **scoperta** ed alla **relazione** con l'ambiente circostante, quanto nelle forme orientate dall'educatore (che di volta in volta predispone spazi e materiali specifici), per suscitare diversi interessi e promuovere nuove competenze ed abilità.

Il gioco, in tutte le sue diverse forme, diventa strumento di conoscenza, apprendimento, ma anche strumento per comunicare ed esprimere emozioni e sentimenti, instaurare relazioni con gli altri.



L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è una fase delicata e importante sia per il bambino, sia per la sua famiglia; corrisponde al primo periodo di accoglienza al nido per i bambini che frequentano per il primo anno.

L'ambientamento avviene a piccoli gruppi e prevede **gradualità e regolarità**, elementi che contribuiranno a facilitare la permanenza del bambino per tutto l'anno educativo. Per favorire l'integrazione nel nuovo contesto si prevedono alcuni momenti, in cui il bambino è affiancato da uno dei genitori o da altra persona significativa, secondo tempi e modalità che saranno concordati con gli educatori. Non si prevede una presenza costante, ma si chiede la disponibilità ad essere figura rassicurante in quelle piccole regressioni che sono naturali nei primi giorni e a volte anche oltre.

A questa fase iniziale vengono dedicate molte attenzioni, perché la novità degli spazi, dei materiali di gioco, dei ritmi della giornata e dei contesti di relazione, esigono un tempo di adattamento da parte del bambino che, deve costruire nel nuovo ambiente i suoi riferimenti affettivi, sociali e cognitivi.

Ogni bambino ha la capacità di affrontare queste novità se viene rispettato nei suoi ritmi e se detto periodo è seguito da una frequenza il più possibile regolare, tale da consentirgli una **continuità d'esperienza**.

La funzione dell'ambientamento è quella di aiutare il bambino a familiarizzare con l'ambiente nuovo, ad accettare il rapporto con figure adulte all'interno dell'ambiente nido, a comprendere che "la mamma se ne va, ma poi torna".

Il momento centrale di questo processo psicologico è quello della **separazione**; separazione spesso faticosa per entrambi, ma sicuramente facilitata se saranno accolte e condivise le indicazioni delle educatrici.

A fine di avviare la reciproca conoscenza tra la famiglia e le educatrici prima dell'inizio della frequenza, si propone un **colloquio individuale** durante il quale si scambiano informazioni sull'organizzazione del servizio e sulle abitudini e la storia personale del bambino; in questa occasione, inoltre, viene presentata uno schema esplicativo dei tempi dell'inserimento, che possono essere variabili al fine di rispettare i bisogni di ciascun bambino.



LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La famiglia è il primo ed insostituibile riferimento per il processo di crescita del bambino, pertanto il nido d'infanzia svolge la sua funzione socio - educativa attraverso iniziative che consentano di mantenere un costante rapporto con le famiglie per instaurare una relazione di fiducia, che progressivamente divenga una vera e propria alleanza educativa. Inoltre attraverso la collaborazione ed il confronto tra famiglia e servizio è possibile contribuire a promuovere la **cultura dell'infanzia** e a costruire una **comunità educante** sul territorio.

La partecipazione della famiglia viene promossa attraverso varie iniziative, di seguito riportiamo le principali:

- **L'assemblea generale:** viene convocata all'inizio di ogni anno educativo. In questa occasione s'incontrano tutti gli operatori e i genitori utenti. Viene presentata l'organizzazione del servizio, il progetto educativo e si discutono eventuali problemi inerenti la vita del servizio. L'assemblea elegge il comitato di gestione.
- **Comitato di gestione:** composto dai rappresentanti dei genitori e dal personale del nido, è l'organo che discute i problemi organizzativi, propone e promuove iniziative volte a realizzare la partecipazione delle famiglie (feste, uscite, incontri con esperti, ecc.).
- **Incontri di sezione:** momenti d'incontro tra il personale di ciascuna sezione e i genitori per informare circa il progetto educativo, svolgimento e verifica delle attività educative e didattiche proposte. Sono, inoltre, importanti occasioni di conoscenza e scambio fra operatori/genitori e fra genitori/genitori.
- **Laboratori:** sono momenti informali tra genitori ed educatori che vengono realizzati in genere per coinvolgere le famiglie nell'organizzazione di particolari eventi, in occasione di festività (es. Natale) o feste organizzate dal servizio o per costruire giochi e materiali che verranno utilizzati al nido.
- **Feste:** momenti conviviali aperti alle famiglie, in genere organizzati in occasione di festività e ricorrenze per vivere il piacere di stare insieme in una dimensione comunitaria.
- **Incontri culturali:** vengono condotti da esperti per esempio pedagogisti, atelieristi, psicologi, dietisti, pediatri, ecc. Sono momenti di informazione e confronto fra genitori/operatori che condividono esperienze e punti di vista.



ALCUNE NOTE IMPORTANTI...

GLI ORARI

Qualora dovessero verificarsi ritardi, è necessario preavvisare telefonicamente gli educatori. Per il buon funzionamento del servizio, ma anche per non creare disorientamenti nel bambino, è consigliabile che vengano osservati orari regolari. **I bambini non possono essere ritirati da persone estranee all'educatore.** Qualora i genitori non fossero in grado di farlo personalmente, occorre informare le educatrici per autorizzare il ritiro da parte di altre persone, alle quali verrà comunque richiesto un documento di riconoscimento.

I bambini non saranno MAI consegnati a minorenni anche se autorizzati! E' inoltre necessario che i genitori lascino sempre il proprio recapito telefonico alle educatrici, per ogni evenienza o necessità.

BACHECHE INFORMATIVE

Sono presenti all'interno del nido una bacheca generale di presentazione del servizio e una bacheca per ciascuna sezione, entrambe sono strumenti di comunicazione e contengono avvisi e informazioni sulle proposte, le iniziative e l'organizzazione del servizio, pertanto e' molto importante che i genitori si soffermino a leggere i documenti esposti.

L'ALIMENTAZIONE

I pasti dei bambini sono prodotti in una cucina autorizzata esterna e veicolato al nido.

Il menù adottato è redatto dall'AUSL.

Il tipo di alimentazione fornita ai bambini utenti del nido, è la più calibrata e tiene conto del delicato momento di crescita di chi ne usufruisce.

Il menù giornaliero offerto, verrà reso noto giornalmente alla famiglia e prevede diete uguali per tutti i bambini, salvo intolleranze alimentari particolari.

L'ABBIGLIAMENTO

L'abbigliamento che i bambini indosseranno potrà essere liberamente scelto dai genitori: è comunque importante che esso consenta la massima libertà di movimento e di uso per facilitare i bambini nella loro progressiva autonomia. Ciò consentirà inoltre, la partecipazione disinvolta a qualsiasi gioco o attività proposti, che prevedano anche l'uso di materiali che sporcano.

E' consigliabile pertanto evitare indumenti troppo delicati o difficili da indossare e che comportino l'uso di bretelle, cinture, fiocchi ecc.

Si raccomanda inoltre di non coprire troppo i bambini, onde evitare eccessive sudorazioni che possono favorire l'insorgenza di malattie a carico dell'apparato respiratorio.

Vi invitiamo a lasciare al nido alcuni indumenti per il cambio.



Note

Lined writing area consisting of 22 horizontal lines for notes.



Formula Servizi Alle Persone è una cooperativa sociale radica nel tessuto sociale dei territori di Rimini, Forlì, Cesena che partecipa alla costituzione e diffusione del welfare locale insieme ai partner istituzionali e ad altri attori del privato sociale, confermando le forme di collaborazione con i servizi dell'Azienda USL Romagna e con le Amministrazioni Comunali.

Formula Servizi Alle Persone gestisce servizi educativi e socio-sanitari e sanitari accreditati e come impresa cooperativa coniuga un duplice vincolo: quello della mutualità, solidarietà e quello dell'efficienza gestionale come condizioni indispensabili e strumenti che consentono alla nostra organizzazione di competere sul mercato e operare secondo i propri valori e principi fondanti.

Operiamo con la consapevolezza che la competizione tra le aziende non può più misurarsi solo sulle caratteristiche dei servizi erogati ma deve anche comprendere le modalità con cui gli stessi servizi vengono prodotti, il pieno rispetto delle leggi e la tutela dell'ambiente che ci circonda.

Per governare al meglio tutti gli aspetti qualitativi, ambientali, di responsabilità sociale e di salute e sicurezza dei lavoratori, la Direzione di Formula Servizi Alle Persone ha deciso di implementare e mantenere attivi sistemi di gestione secondo le norme ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente, SA 8000 per la responsabilità sociale, OHSAS 18001 per la salute e sicurezza dei lavoratori e UNI11034 per i servizi educativi per l'infanzia.

Dal 1956 il C.I.F. (Centro Italiano Femminile, sede di Forlì) gestisce la Scuola dell'Infanzia in via Carpegna, 20 alla Cava, quartiere operaio sorto a ridosso della città, privo di una struttura scolastica comunale e in forte espansione urbana.

La Scuola dell'infanzia C.I.F. è stata un punto di riferimento e unico supporto educativo per le famiglie del quartiere, offrendo un orario prolungato (dalle 7.30 alle 16.30) e rette agevolate per andare incontro alle esigenze di lavoro e necessità economiche dei genitori.

Nel 2010 si è provveduto alla completa ristrutturazione dell'edificio, al suo ampliamento e alla trasformazione della struttura in un più ampio polo educativo per la prima infanzia (da 0 a 6 anni) denominato "Il Campanellino", composta da Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia. La nuova struttura ha avviato l'attività nell'Anno Scolastico 2010/2011 gestito dalla cooperativa "Formula servizi alle persone" per il personale.

Dentro la moderna struttura funzionano oggi una sezione di nido con 21 bambini di età compresa tra 12 e 36 mesi ed una sezione di scuola dell'infanzia con 26 bambini, di età compresa tra 3 e 6 anni.

La sezione di Nido del Campanellino offre un servizio fino alle ore 16.00. Per le famiglie in difficoltà abbiamo messo a punto attività di sostegno educativo in linea con quanto storicamente fatto dalla struttura, fin dalle sue origini a supporto delle famiglie più bisognose.



Area containing faint, illegible text and horizontal lines, likely representing a document or form.